Camera di Commercio
Ferrara

COMUNICATO STAMPA N.92
29 OTTOBRE 2008

Roncarati: "*Conoscere, per allineare sempre più gli interventi della Camera di Commercio alle necessità del sistema delle imprese"*

AVVIATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO UNA INDAGINE SULLE CAUSE DI CESSAZIONE DELLE IMPRESE FERRARESI

e intanto, **nel terzo trimestre 2008**, le imprese in provincia segnano una leggera crescita

L'analisi demografica delle imprese consente, come noto, di mettere in luce uno dei principali fattori di sviluppo economico. Ma, dietro il fenomeno imprenditoriale, vi sono anche aspetti non strettamente economici, come ad esempio quelli sociali, psicologici, motivazionali, perfino storici. Ebbene, è proprio su questi molteplici aspetti che intende soffermarsi una indagine avviata dalla Camera di Commercio di Ferrara, nell'ambito del proprio Osservatorio dell'economia. L'indagine intende approfondire, in particolare, le molteplici cause di cessazione delle imprese nella nostra provincia, anche al fine di orientare sempre più gli interventi camerali alle esigenze delle imprese. Partendo, infatti, da una conoscenza più approfondita del fenomeno della mortalità, è possibile capire meglio il più ampio fenomeno del ricambio imprenditoriale, considerato che la natalità delle imprese si risolve in buona misura in un semplice processo di turn-over, e non in un rinnovamento duraturo del tessuto imprenditoriale.

"La crescita del numero di imprese – **sottolinea Carlo Alberto Roncarati, Presidente della Camera di Commercio di Ferrara** *- e soprattutto l'apporto di nuove imprese viene considerato un importante indicatore del dinamismo di un territorio.* ***Ma come stimare la natalità e la mortalità in un dato territorio? Quali le tipologie di imprese che hanno una maggiore probabilità di cessare? Quali le maggiori cause di cessazione****? Il concetto di nascita o di morte di un'impresa* – prosegue Roncarati - *non è sempre definito da eventi certi, quali, ad esempio, il fallimento di un esercizio o la cessazione di un'impresa artigiana in seguito al pensionamento del proprietario. Al contrario, ci si trova spesso di fronte a situazioni ambigue: trasferimenti, cambi di proprietà e di gestione, scorpori, fusioni, modificazioni nella composizione di gruppi. L'indagine avviata dalla Camera di Commercio, in stretta collaborazione con le associazioni territoriali di categoria, intende fornire indicazioni utili, innanzitutto alla Camera di Commercio, per capire quali fattori avrebbero potuto evitare la cessazione d'impresa e, quando possibile, intervenire su di essi".*

Dal prossimo 1 novembre fino al 31 gennaio 2009, dunque, alle imprese o ai loro consulenti che si rivolgeranno al Registro delle imprese dell'Ente camerale per presentare la denuncia di cessazione, verrà richiesto di compilare un breve questionario, con l'assistenza di personale "dedicato". Il questionario potrà, inoltre, essere compilato direttamente sul sito della Camera di Commercio www.fe.camcom.it.

Intanto, nel terzo trimestre 2008, le imprese ferraresi crescono leggermente nonostante uno "scenario" in fase di progressivo peggioramento

Si chiude con un saldo attivo di 91 unità, rispetto alla fine del trimestre precedente, il bilancio provinciale fra le imprese aperte tra luglio e settembre di quest'anno (479), e quelle che nello stesso periodo hanno invece cessato l'attività (388). Il tasso di crescita trimestrale (+0,31%), leggermente più basso del dato medio nazionale (+0,33%), è dovuto principalmente ad una riduzione nel numero di chiusure, a fronte di una riduzione meno consistente del numero delle iscrizioni. Va, in particolare, constatata la buona stabilità delle nuove iscrizioni (tra il 2003 ed il 2008, nel corso del terzo trimestre si sono sempre mantenute tra le 450 e le 500), mentre il trend delle cessazioni si è dimostrato più altalenante (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente esse sono comunque diminuite da 415 a 388).